

Terre di nessuno / Nelle strade lomelline l'insicurezza è reale?

Data: 16/01/2026

Fonte: araldolomellino.it

Link: <https://www.araldolomellino.it/primopiano/terre-di-nessuno-nelle-strade-lomelline-linsicurezza-e-reale/>

[aralom](#)

Gennaio 16, 2026

Terre di nessuno / Nelle strade lomelline l'insicurezza è reale?

[Primopiano](#)

Share

[Facebook](#)

[X](#)

[WhatsApp](#)

[Email](#)

[Telegram](#)

Piazza ducale e le vie del centro sono “terre di nessuno”? E cosa succede nelle strade di Mortara o delle altre città lomelline quando calano il sole o l'attenzione? La scorsa settimana un articolo pubblicato da L'Araldo su Cassolnovo in relazione a schiamazzi e vandalismi notturni ha suscitato un dibattito vivace tra chi vorrebbe notti più tranquilli e chi ritiene l'allarme esagerato.

È normale, il grande tema della “sicurezza” non a caso è al centro del confronto politico e mediatico in maniera crescente e da tanto tempo, perché è prima di tutto una questione di “percezione”: i dati e l'analisi della realtà possono dare una lettura macro del fenomeno, ma a livello micro di singole persone non sempre sono sufficienti a rassicurare chi si percepisce insicuro o viceversa a scaldare il cuore di chi le ritiene per lo più ragazzate. La provincia di Pavia è la seconda in Lombardia per numero di denunce ogni 100mila abitanti, preceduta dalla sola Milano: **è maggiore la sensibilità dei cittadini o l'emergenza “sicurezza” di questo territorio?** A Vigevano gli “spari di capodanno” hanno dato l'impressione di una vulnerabilità del cuore della città in uno dei momenti di festa più sentiti; in un contesto in cui peraltro non erano previsti eventi pubblici l'immagine è stata quella di un luogo sguarnito, lasciato alla disponibilità di chiunque lo desiderasse. I due minori responsabili sono stati identificati e denunciati, ma i colpi esplosi nella notte tra 31 dicembre e 1 gennaio hanno rimbombato nel vuoto di un tessuto cittadino sfilacciato?

NUMERI Se si prendono in considerazione i reati – un tipo di comportamento almeno in parte “misurabile” – non sono disponibili dati puntuali a livello comunale, una carenza che è stata lamentata anche dall’ex procuratore di Milano Francesco Greco in qualità di consulente per la sicurezza del comune di Roma, che ha dichiarato al Sole 24 Ore «il Comune affronta la situazione bendato perché non conosce i dati puntuali sui reati commessi per poter impostare azioni mirate di contrasto. Investiamo per diminuire il degrado nelle aree dismesse e aumentare il controllo del territorio, **ma per il resto la responsabilità del sindaco è limitata**». In Italia l’Istat spiega che negli ultimi dieci anni «diminuiscono le famiglie vittime di reati contro abitazioni e veicoli. In calo anche borseggi, rapine, aggressioni e minacce». I dati, pubblicati lo scorso giugno, sono relativi al biennio 2022-23 messo a confronto con quello 2015-16 e rivelano che il rischio di subire reati è maggiore nelle aree metropolitane e la sera (triplica tra chi esce spesso, arrivando a 0.3%). Negli anni è cresciuta la propensione alla denuncia per i reati di aggressione, dal 19.9% al 40.6%, è diminuita per gli scippi consumati, dall’88.9% al 68.2%:

La maggiore propensione alla denuncia in caso di aggressione può essere collegata anche alla crescita della quota di episodi con ferite, che rappresentano il 43.6% del totale.

LAMA IN TASCA Quest’ultimo trend è confermato anche dai dati del Ministero dell’interno per il 2024: le lesioni dolose (tra cui gli accoltellamenti) **sono aumentate del 5.8%** e a Milano il colonnello Agostino Scala, comandante del Gruppo Carabinieri, ha spiegato a Repubblica che a ottobre 2025 erano 1390 i denunciati che erano stati trovati in possesso di armi da taglio, di cui 134 minori; in tutto il 2024 erano stati 1300. Anche in altre grandi città quali Roma, Napoli, Firenze, Bologna è in aumento il numero di giovani anche minorenni che tengono in tasca coltellini e simili, in molti casi acquistati su Amazon, tanto che a Napoli il prefetto Michele di Bari ha autorizzato le forze dell’ordine a effettuare controlli con il metal detector pure all’ingresso delle scuole.

PIÙ DENUNCE In un trend di lungo periodo in cui i reati appaiono in diminuzione, questi epifenomeni sono il segnale di un’inversione di rotta e di città che diventano “terre di nessuno”? Il Sole 24 Ore ogni anno pubblica in esclusiva un indice della criminalità nelle province italiane a partire dalla banca dati interforze del Ministero dell’interno; l’ultimo è stato rilasciato a novembre e spiega che «il 2024 rappresenta il quarto anno consecutivo di aumento delle denunce e diventa il secondo di fila in cui vengono superati i livelli di criminalità pre Covid (in sorpasso rispetto ai livelli del 2018)». Allo stesso tempo però il primo semestre del 2025 ha segnato -4.9% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Le denunce si concentrano soprattutto nelle grandi città (Milano, Roma e Firenze le prime tre con il 23.5% del totale) con una crescita che **«riguarda soprattutto la micro-criminalità di strada»**. Nel 2024 sono stati segnalati 2.38 milioni di reati (+1.7% sul 2023, +3.4% sul 2019, ma -15% sul 2014) e denunciate 824mila persone, 38mila i minori (+16%) e 287mila gli stranieri (+8.1% dal 2019), che «sono oltre un terzo dei segnalati, ma l’incidenza è quasi doppia (supera il 60%) per alcuni reati predatori come furti con destrezza, furti con strappo e rapine in pubblica via», questi alcuni dei reati in crescita (rapine +1.8%, crimini legati agli stupefacenti +3.9%, lesioni dolose +5.8%, violenze sessuali +7.5%).

ANALISI DIFFICILE Sono dati complessi per i quali è difficile fare paragoni: le grandi città registrano più denunce anche in termini qualitativi, cioè in relazione al numero ogni 100mila abitanti, è vero che qui vivono più persone in uno spazio più ristretto e che nelle aree metropolitane arrivano ogni giorno lavoratori, studenti e turisti che

potenzialmente ne raddoppiano o triplicano la popolazione, ma è vero anche che in questi centri sono maggiori le “opportunità criminali” **«sia in termini di vittime sia di autori di reati»** sia di occasioni: un piccolo paese di un’area interna la sera non offre le stesse occasioni ricreative. Inoltre il maggior numero di denunce non è solo un dato negativo, indica anche la maggiore propensione di un territorio a far emergere comportamenti illeciti:

Questo aspetto emerge in modo evidente, affiancando i dati di Milano (6.952 reati ogni 100mila abitanti) a quelli molto inferiori di Napoli (4.479) o di Palermo (3.936).

Paura, sfiducia, timore di lungaggini burocratiche, lieve entità del danno subito scoraggiano le persone dal segnalare ogni reato: le denunce rappresentano una parte del totale di quelli commessi.

SECONDI IN LOMBARDIA L’Indice di Lab24 racconta qualcosa anche della provincia di Pavia, che si colloca al 21° posto in Italia con 4059.7 denunce ogni 100mila abitanti. Pavia in Lombardia è preceduta dalla sola area metropolitana di Milano. I reati che contribuiscono a questa collocazione, che è in controtendenza con quella delle province medio-piccole che **«si distinguono per minore incidenza»**, sono gli omicidi volontari consumati (25° posto), i furti con strappo (22°), con destrezza (13°), i danneggiamenti (7°), i furti in abitazione (22°), le rapine in abitazione (15°). Dunque sembrerebbe esserci una specificità di questo territorio, il primo in Lombardia escludendo Milano, che per le dimensioni fa storia a sé. Ancora una volta tuttavia occorre ricordare che le denunce sono solo una misura (e non univoca) del fenomeno “sicurezza”, ad esempio molti dei comportamenti che infastidiscono i residenti o scoraggiano una presenza nelle aree pubbliche nella maggior parte dei casi non costituiscono reato.

Giuseppe Del Signore

Le ultime

[Vigevano](#)

Addio a Moreschi, l'imprenditore vigevanese protagonista nel mondo

Luglio 31, 2026 [0](#)

Addio a Gianbeppe Moreschi. A 92 anni, si è...

[Diocesi](#)

Custodire la memoria della comunità

Luglio 31, 2026 [0](#)

Davide Guerreschi è il nuovo direttore dell'Ufficio diocesano per...

[Vigevano](#)

Vigevano, taglio record della Tari

Luglio 31, 2026 [0](#)

Arriva una boccata d’ossigeno senza precedenti per i cittadini...

Mons. Tarantola, quell'immagine del "prevo" sempre nel cuore

Luglio 30, 2026 [0](#)

Il 5 agosto ricorre il primo anniversario della morte...

Login

Accedi

Username o indirizzo email

Password [Password dimenticata?](#)

Non hai un account? [Registrazione](#)

Pubblicità

araldo@diocesivigevano.it

Telefono [3286736764](tel:3286736764)

[aralom](#)

Mezzana Bigli, abitazione svaligiata: rubati fucili da caccia

Mortara, neonato cade e batte la testa: interviene l'elisoccorso

Custodire la memoria della comunità

Addio a Moreschi, l'imprenditore vigevanese protagonista nel mondo

Articolo originale:

<https://www.araldolomellino.it/primopiano/terre-di-nessuno-nelle-strade-lomelline-linsicurezza-e-reale/>